

## 48.1.1 All. *Loiseleurio procumbentis-Vaccinion microphylli* Br.-Bl. in Br.-Bl. & Jenny 1926

### Sinonimi

-----

### Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

*Empetro hermaphroditi-Vaccinietum gaultherioidis* Br.-Bl. in Br.-Bl. & Jenny 1926 corr. Grabherr 1993

### Definizione e descrizione (declaratoria)

Lande alpine, silicicole, ricche di licheni e di nanofanerofite.

### Definizione e descrizione inglese

Silicicolous, alpine heaths dominated by nano-phanerophytes and lichens.

### Ecologia

Comunità alpine silicicole o acidofile, a dominanza di specienanofanerofite, climatofile del piano alpino. Si localizzano in corrispondenza delle creste ventose o delle stazioni di espluvio, con suolo poco evoluto, molto sottile e copertura nevosa di durata relativamente breve a causa dei venticostanti.

### Distribuzione

Comunità distribuite sui Pirenei, le Alpi e i Carpazi. Questa alleanza vicaria il *Loiseleurio-Diapension lapponicae* a distribuzione artico-boreale europea. In Italia si localizza sia sulle Alpi che sull'Appennino settentrionale.

### Struttura della vegetazione e composizione floristica

Comunità a dominanza di nanofanerofite e camefite (arbusti nani e contorti), per lo più appartenenti alle famiglie *Vacciniaceae*, *Ericaceae*, *Empetraceae* e *Diapensiaceae*. Sono dominate dall'azalea nana (*Kalmia procumbens* syn. *Loiseleuria procumbens*) e si possono distinguere aspetti più xerici, con molti licheni, e altri più umidi, in cui si rileva anche *Carex curvula*. A volte entrano nel corteggio floristico, molto povero, i mirtilli in forma prostrata. In tal senso, nelle alpi sudoccidentali *Vaccinium uliginosum* subsp. *microphyllum* in alcuni casi sostituisce completamente *Loiseleuria procumbens* costituendo, quindi, una variante alternativa.

specie abbondanti e frequenti: *Kalmia procumbens* (syn. *Loiseleuria procumbens*), *Deschampsia flexuosa*, *Calluna vulgaris*, *Empetrum hermaphroditum*, *Hieracium alpinum* aggr., *Vaccinium myrtillus*, *Vaccinium vitis-idaea*, *Vaccinium uliginosum* subsp. *microphyllum*, *Cetraria islandica*,

specie diagnostiche: *Deschampsia flexuosa*, *Kalmia procumbens* (syn. *Loiseleuria procumbens*),

*Arctostaphylos alpinus*, *Dianthus barbatus*, *Empetrum hermaphroditum*, *Luzula lutea*, *Vaccinium vitis-idaea*, *Hieracium alpinum* aggr., *Juncus trifidus*, *Cetraria islandica*,

### **Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento**

Le formazioni del *Loiseleurio-Vaccinion* rappresentano l'espressione climacica della fascia alpina e pertanto, in assenza di perturbazioni, sono destinate a non subire modificazioni. Sono formazioni pioniere favorite dalla persistenza di fattori limitanti (crinali ventosi, versanti ripidi, innevamento prolungato, acidità del suolo, aridità, ecc.). La gran parte delle specie erbacee presenti in queste comunità sono caratteristiche delle praterie circostanti, a dimostrazione di un collegamento dinamico ma l'intervallo di tempo necessario per il recupero delle praterie di sostituzione, una volta abbandonate dal pascolo, è probabilmente piuttosto lungo in quanto le graminacee che dominano queste associazioni prative, fortemente competitive e dotate di robusti apparati radicali, rendono difficile l'insediamento delle comunità legnose.

A seconda delle particolari condizioni stagionali possono formarsi complessi mosaici o contatti (seriali o catenali) con praterie (curvuleti, firmeti, festuceti, elineti, seslerieti, nardeti), saliceti nani delle vallette nivali, rupi casmofitiche, formazioni glareicole, mughete.

Geosigmeto alpino centro-occidentale acidofilo della vegetazione primaria d'altitudine (*Caricion curvulae*, *Festucion variae*, *Androsacion alpinae*, *Caricion fuscae*, *Salicion herbaceae*, *Loiseleurio-Vaccinion*)

Serie appenninica settentrionale ipsofila oligotrofica degli arbusteti a mirtillo nero (*Empetro-Vaccinio myrtilli sigmetum*, *Hyperico richeri-Vaccinio gaultheriodis sigmetum*)

### **Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)**

4060 Lande alpine e boreali

### **Livello di conservazione e gestione**

Il livello di conservazione di queste comunità è complessivamente buono vista la loro variabilità e diffusione e i particolari ambienti in cui si sviluppano, difficilmente colonizzabili da altre formazioni. In termini gestionali non si hanno indicazioni da fornire se non quella del monitoraggio della loro composizione in relazione ai cambiamenti climatici.

### **Presenza nei parchi nazionali**

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini  
Gran Sasso e Monti della Laga  
Majella  
Abruzzo, Lazio e Molise  
Circeo  
Gargano  
Vesuvio  
Alta Murgia  
Cilento, Vallo di Diano e Alburni  
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese  
Pollino  
Sila  
Aspromonte  
Gennargentu  
Asinara  
Arcipelago di La Maddalena

## **Bibliografia**

- Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L., Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology* 49(1): 5-37.
- Blasi C. (ed.), 2010. *La Vegetazione d'Italia*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. *La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Chytrý M., 2007. *Loiseleurio-Vaccinietea* Eggler ex Schubert 1960. In: Chytrý M. (ed.), *Vegetace České republiky. 1. Travinná a kerická vegetace [Vegetation of the Czech Republic. 1. Grassland and Heathland Vegetation]*. Academia, Praha, pp. 65-66
- Credaro V., Ferrari C., Pirola A., Speranza M., Ubaldi D., 1980. *Carta della vegetazione del crinale appenninico dal M.te Giovo al Corno alle Scale (Appennino Tosco-Emiliano)*. Prog. Final. "Promozione della Qualità dell'Ambiente" AQ/I/81 CNR. Roma.
- Ferrari C., 1996. Synchorology of the Northern Apennine summit vegetation. An outline. *Giorn Bot. Ital.*, 130(1): 226-235.
- Ferrari C., Rossi G., 1995 – Relationships between plant communities and late snow melting on Mount Prado (Northern Apennines, Italy). *Vegetatio*, 120, pp. 49-58.
- Ferrari C., Rossi G., Piccoli F., 1994. Plant communities of northern Apennine *Vaccinium*-heaths. *Fitosociologia*, 26: 19-27.
- Ferrari C. & Piccoli F., 1997 – The ericaceous dwarf shrublands above the Northern Apennine timberline (Italy). *Phytocoenologia*, 27 (1), pp. 53 -76.
- Ferrari C., Tomaselli M., 1987. A phytogeographical evaluation of the summit plant communities in the northern Apennine (Italy). Information and chorological analysis of the phytosociological

- data. Coll. Phytosoc., XVI:251-258.
- Foggi B., 1990. Analisi fitogeografica del distretto appenninico Tosco emiliano. *Webbia* 44: 295-404.
- Gafta D., 1992. Il profilo della vegetazione del versante NO del Monte Cermis (Trentino). *St. Trent. Sci. Nat. Acta Biol.* 66: 35-52
- Gaudillat V., Villaret J.-C., 2011. Les « Forêts alpines à *Larix decidua* et/ou *Pinus cembra* » (UE 9420). Éléments de définition et correspondances avec les autres typologies d'habitats. Service du Patrimoine Naturel Conservatoire Botanique National alpin. Note d'interprétation d'habitat, MNHN-SPN, Paris ; CBN alpin, Gap, 16 p.
- Géhu J.-M., 2006. Dictionnaire de Sociologie et Synecologie Végétales. J.Cramer edit., Berlin - Stuttgart.
- Mondino G.P., 2003. L'evoluzione nell'ultimo quarantennio della vegetazione in Valle Grana (Alpi Cozie). *Riv. Piem. St. Nat.* 24: 67-203
- Pedrotti F., 2006. Sintesi geobotanica della valle di Tovel (Trentino). *L'uomo e l'ambiente* 46
- Pedrotti F., Orsomando E., Cortini Pedrotti C., 1974. Carta della vegetazione del Parco Nazionale dello Stelvio (Notizia esplicativa). Bormio A.S.F.D. Ufficio Amministrazione Parco Naz. Stelvio: 1-86
- Pignatti S., 1994. The climax vegetation above timberline in the northern and central Apennines. *Fitosociologia*, 26: 5-17.
- Poldini L., Oriolo G., Vidali M., Tomasella M., Stoch F. & Orel G., 2006. Manuale degli habitat del Friuli Venezia Giulia. Strumento a supporto della valutazione d'impatto ambientale (VIA), ambientale strategica (VAS) e d'incidenza ecologica (VIEc). Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direz. Centrale ambiente e lavori pubblici – Servizio valutazione impatto ambientale, Univ. Studi Trieste – Dipart. Biologia, <http://www.regione.fvg.it/ambiente.htm>
- Reisigl H., Keller R., 1990. I fiori e gli ambienti delle Alpi. I pascoli alpini e la vegetazione dei ghiaioni e delle rocce. *Ecologia vegetale per naturalisti ed escursionisti*. Arti Grafiche Saturnia. Trento.
- Rivas-Martínez S., Díaz T.E., Fernández-González F., Izco J., Loidi J., Lousã M. & Penas Á., 2002. Vascular plant communities of Spain and Portugal. Addenda to the Syntaxonomical checklist of 2001. *Itinera Geobotanica* 15(1-2): 5-922.
- Rivas-Martínez S., Asensi A., Díaz-Garretas B., Molero J., Valle F., Cano E., Costa M., Díaz T.E., 2011. Mapa de series, geoserias y geopermaseries de vegetación de España (Memoria del mapa de vegetación potencial de España). *Itinera Geobotanica* 18(1-2).
- Rossi G., 1993. Carta della vegetazione del monte Prado, scala 1:2.000. Regione Emilia Romagna, Ricordi Milano
- Rossi G., Alessandrini A., 1998. Una banca dati sulla vegetazione delle aree protette in Emilia - Romagna. *Arch. Geobot.* Vol.4:149-155
- Sindaco R., Mondino G.P., Selvaggi A., Ebone A., Della Beffa G., 2003. Guida al riconoscimento di Ambienti e Specie della Direttiva Habitat in Piemonte. Regione Piemonte, Torino
- Tomaselli M., Lasen C., Argenti C., Gualmini M., Petraglia A., Nascimbene J., 2006. Studio geobotanico di due biotopi del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo (Belluno – Italia Nordorientale). *Gredleriana* 6: 9-30.

- Tomaselli M., Petraglia A., 2003. La biodiversità vegetale dell'Appennino tosco-emiliano e la sua conservazione. *Informatore Botanico Italiano* 35(2): 377-382
- Varese P., 1996. Aspetti floristici e vegetazionali delle valli del Pinerolese (Alpi Cozie). In Vittoz P. et al. (eds.): *Volume jubilaire J.-L. Richard. Diss. Bot. 258. J. Cramer, Stuttgart*: 65-80
- Varese P., Mondino G.P., Scotta M., 1999. La definizione tipologica dei lariceti: esempi relativi alle Alpi occidentali. *Arch. Geobot.* 4(1): 181-188